

mozione

Il Consiglio Comunale di Volterra

Premesso che

Il Protocollo d'intesa del 26/7/2001, stipulato tra la Regione, le Province, i Comuni interessati, Solvay Chimica Italia spa, ATI Sale spa, recepì il contratto di collaborazione industriale tra ETI spa e Solvay Chimica Italia spa per l'estrazione del salgemma dalle concessioni denominate *Cecina, Poppiano e Volterra*;

la Delibera della Giunta Regionale Toscana numero 4/2004 espresse parere favorevole alla compatibilità ambientale delle coltivazioni minerarie delle suddette concessioni da parte di Solvay, impartendo alla società belga prescrizioni intese a mitigare, seppure in misura insufficiente, gli impatti ambientali provocati dalle attività minerarie;

Considerato

Che tale pronuncia prescriveva in relazione al progetto Idro-s al punto 1.7 la realizzazione di due bacini di stoccaggio di acqua aggiuntivi da destinare al fabbisogno idropotabile dell'Alta Val di Cecina;

Che a seguito di tale pronuncia, la Regione rilasciava le concessioni per lo sfruttamento dei giacimenti ex ETI;

Che il TAR della Regione Toscana, in data 3 luglio 2007, con sentenza successivamente confermata nel 2009 dal Consiglio di Stato, annullava dette concessioni, in quanto il progetto IDRO-S non era idoneo a soddisfare le esigenze idropotabili;

Che la Delibera del Consiglio Comunale di Volterra numero 43 del 25/9/2009 espresse un giudizio critico rispetto a quanto previsto dall'accordo industriale ETI-Solvay e alle sue ricadute, fornendo indicazioni sostanzialmente nuove rispetto ai precedenti indirizzi in materia;

Che, in seguito alla successiva sentenza del TAR della Toscana del 23 dicembre 2010 (che congelò nuovamente le concessioni minerarie ex ETI da parte di Solvay), il Consiglio Comunale con deliberazione numero 21 del 2/3/2011 chiese di agire sulle amministrazioni sovraordinate e sulle società Solvay e Atisale per riavviare su nuovi basi una trattativa volta a sostituire i precedenti accordi in un quadro di maggiori garanzie per gli usi delle risorse naturali nonché per creare nuova occupazione in Val di Cecina,

Visti

la deliberazione numero 837 del 3/10/2011 della Giunta Regionale che ha espresso parere favorevole di compatibilità ambientale alla *Realizzazione di un invaso artificiale in località*

Puretta nel Comune di Volterra;

Le determinazioni dirigenziali numero 848 e 878 di ottobre e novembre 2011 del Comune che hanno inibito disboscamento e trasformazione di aree nella concessione “Volterra” e di conseguenza la loro coltivazione;

Il verbale della Conferenza di Servizi del 22/12/2011, volto a sostituire surrettiziamente le prescrizioni contenute nel pronunciamento di compatibilità ambientale approvato con DGRT n. 4 del 2004 al punto 1.7 con la semplice compartecipazione della società Solvay Italia spa al finanziamento del progetto di *Puretta*;

La deliberazione del Consiglio Comunale di Volterra n.89 del 20/12/2011 che impegna il Sindaco a ricercare con i soggetti istituzionali interessati la revisione dell'accordo ETI-Solvay e prevede anche una diversa valutazione politica del progetto di *Puretta* alla luce dei più recenti orientamenti regionali;

Considerato Il Protocollo di Verifica dell'attuazione del Protocollo d'Intesa del 26 luglio 2001, proposto dalla Giunta Regionale Toscana, che da una parte riconosce l'esigenza dell'apertura di una nuova trattativa tra le amministrazioni pubbliche del territorio e le aziende interessate allo sfruttamento delle risorse naturali, dall'altra non fissa nessun impegno cogente tra le parti, limitandosi ad indicare solo un elenco generico di argomenti che dovranno essere affrontati in un futuro accordo di programma;

Ritenuto ingiustificato e politicamente insensato il ricorso al dualismo lavoro-ambiente, prontamente sollevato dalla Società Solvay spa con l'uso della cassa integrazione per gli operai dei cantieri minerari impiegata come strumento di ricatto nella trattativa apertasi in Regione;

Ritenuto, altresì, scorretto escludere dal processo di concertazione l'Amministrazione Comunale di Volterra, maggiormente coinvolta per l'ubicazione geografica delle concessioni minerarie e per la prossimità della popolazione residente;

Impegna il Sindaco e la Giunta

A respingere il progetto di invaso a *Puretta* e a ridefinire condizioni accettabili per il territorio, che tendano a risolvere effettivamente il problema idropotabile e la compatibilità della coltivazione mineraria alla luce delle nuove esigenze e degli orientamenti espressi da questo Consiglio Comunale;

A mantenere aperti i canali di confronto con tutti i soggetti istituzionali per ricercare:

- 1) sostegno alle attività e all'occupazione nelle aziende e società interessate, in un quadro di reale e progressiva sostenibilità ambientale;

- 2) la definizione di nuove prescrizioni ambientali che prevedano nel tempo la progressiva e sensibile riduzione dei consumi delle risorse naturali di questo territorio nonché la mitigazione degli impatti dovuti alla coltivazione mineraria;
- 3) la tutela dei diritti della popolazione residente nel territorio circostante le concessioni, implementando i controlli sulle subsidenze rendendone pubblici i risultati.

Impegna altresì il Sindaco

A ricercare la concertazione con le Amministrazioni della Val di Cecina e con quelle sovraordinate per assumere le iniziative che coinvolgano le attività e le Società private che operano nel settore chimico e minerario, nonché ad informare il Consiglio Comunale circa ogni sviluppo dell'attuale situazione.

Volterra, 14 Marzo 2012

Per il Gruppo di Progetto Originario

Fabio Bernardini

Per Sinistra per Volterra

Danilo Cucini